



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. ROSSI"

Via San Rocco n° 18 – 81014 Capriati a Volturno (CE)

Tel/Fax 0823-944017

cod. mecc. CEIC85400B - C. F. 82000440618

www.iccapriatiavolturno.edu.it

ceic85400b@istruzione.it - ceic85400b@pec.istruzione.it -

AL PERSONALE DOCENTE

AL DSGA

ALL'ALBO E AL SITO WEB

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AI GENITORI e AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA A.S 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

- che a seguito di dimensionamento scolastico, approvato con Delibere di Giunta Regionale della Campania N° 816 del 29/12/2023 e N° 10 del 11/01/2024, recepite dall'U.S.R. Campania con D.D.G. prot. DRCA2662 del 15/01/2024 l'Istituto Comprensivo "F. Rossi" di Capriati a Volturno – cod. mecc. CEIC85400B – dal 01/09/2024 ha aggregato l'istituto Comprensivo di Ailano – Raviscanina – cod.mecc. CEIC86600N;
- che a seguito della predetta aggregazione l'Istituto Comprensivo "F. Rossi" di Capriati a Volturno – cod. mecc. CEIC85400B - è costituito dai seguenti ordini di scuola:
 - SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI CAPRIATI A VOLTURNO;
 - SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI LETINO;
 - SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI FONTEGRECA;
 - SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI PRATA SANNITA;
 - SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI AILANO;
 - SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI PRATELLA;
 - SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI VALLE AGRICOLA;
 - SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI RAVISCANINA;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Circolare Miur 2852 del 05/09/2016;

VISTA la Circolare Miur 1143 del 17/05/2018;

VISTO l'art. 1 del D. Lgs 59/98, con il quale al comma 2 si affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione,

coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

VISTO *il D.P.R. 275/99*;

VISTO *il Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*

VISTA la Legge n. 92/2019 che introduce nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica;

VISTE le competenze del Collegio dei docenti contenute nell'art. 7 del T.U. 297/94 ed in particolare:

1. Adozione del PTOF ai sensi dell'art. 1 della Legge 107/95;
2. Adeguamento dei programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
3. Adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e dei figli di lavoratori stranieri;
4. Identificazione e attribuzione delle funzioni strumentali al PTOF con la definizione dei criteri di accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
5. deliberare, nel quadro delle compatibilità con il PTOF e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;
6. Definizione dei criteri di Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria;
7. Definizione dei criteri di Valutazione Disciplinare e delle rubriche di Valutazione nella scuola secondaria di primo grado;
8. Definizione dei criteri per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

VISTO il D. Lgs.62/2017 recante le norme per la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione;

VISTA l' OM n. 172 del 4/12/2020 e le Linee Guida allegate;

ESAMINATO il PTOF

VISTE le Raccomandazioni del Consiglio Europeo relative all'apprendimento per la sostenibilità ambientale e l'adesione alla Carta per l'Educazione alla Biodiversità;

VISTE le Azioni del PIANO Nazionale di Ripresa e Resilienza- Missione 4-Investimento 1.4 e Investimento 3.2 Scuola 4.0;

VISTE le disposizioni ministeriali relative all'anno scolastico 2024/2025

CONSIDERATA l'importanza che il Piano delle Attività didattiche non sia solamente la sommatoria delle proposte elaborate dai singoli docenti o consigli di classe ma risponda ad un disegno unitario

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

rivolto al collegio dei docenti per l'integrazione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa funzionale alla stesura della progettazione didattica

Con il, presente atto di indirizzo si intende orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza affinché:

- quanto la scuola propone agli studenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;

- le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e la sperimentazione di innovazioni didattiche;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorite cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.
- Siano coniugate le azioni del PNRR con le esigenze dell'Istituzione Scolastica.

Nell'esercizio delle sue potestà decisionali il collegio è invitato a tener conto del fatto che:

- l'azione collettiva dei consigli di intersezione – interclasse - classe e dei dipartimenti disciplinari deve assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli studenti;
- vanno attentamente valutati i bisogni espressi da famiglie, studenti e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno e orientamento scolastico e professionale;
- i singoli docenti debbono operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docente;
- le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curriculare ed extracurriculare, vanno programmate e tenute in adeguata considerazione:
 - la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF;
 - La personalizzazione di percorsi per ridurre i divari educativi;
 - la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;
 - le effettive richieste dell'utenza così come emergono dalle analisi condotte al fine dello scorso anno scolastico sul grado di soddisfazione espresso e sulle osservazioni formali ed informali riferite al dirigente scolastico o ai consigli di classe ovvero ai singoli docenti.

Vanno definiti tempi, incarichi e strumenti per presidiare in questo anno scolastico la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle specifiche attività.

Prioritariamente va individuato uno staff del Dirigente per la modifica – Integrazione dei documenti strategici dell'Istituzione Scolastica: RAV – Piano di Miglioramento – Piano Triennale dell'offerta Formativa.

La dimensione progettuale, come luogo di sintesi tra gli obiettivi determinati a livello nazionale, i bisogni formativi del contesto di appartenenza e dell'utenza, l'esigenza di personalizzazione dei percorsi formativi, la progettazione Educativa, Curricolare ed Extracurricolare, contenuta nel Piano Triennale, **dovrà essere finalizzata alla promozione:**

- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel conseguente Piano di Miglioramento;
- della centralità di ogni alunno, con le sue peculiarità e nella sua globalità (dimensione affettivo-relazionale, cognitiva, del benessere e della salute);
- dell'alfabetizzazione culturale (competenze di base);
- dello star bene a scuola;
- della prevenzione della dispersione scolastica, in collaborazione con le iniziative del territorio;

- del successo formativo, per favorire sia il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, sia il recupero delle carenze, attraverso la progettazione di attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento, nelle valorizzazioni delle attitudini individuali,
- dell'inclusione e dell'integrazione nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di ciascuno;
- di un clima di solidarietà e tolleranza.

La progettazione dei singoli docenti dovrà essere elaborata per Unità di Apprendimento in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012 e dovrà prevedere modalità di verifica diagnostica, in itinere e finale; in particolare la verifica in itinere e finale dovrà essere effettuata attraverso rubriche di valutazione con l'indicazione dei criteri; inoltre si dovrà dedicare ampio spazio alla riflessione sulla valutazione autentica e per competenze, considerata in una prospettiva di verticalità e di continuità tra i tre ordini di scuola, elaborando criteri condivisi per la valutazione degli alunni (esiti e processi di apprendimento).

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, e qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali.

Nel PTOF dovrà essere dato impulso a progetti di sviluppo e implementazione delle metodologie didattiche attive alternative alla lezione frontale, anche mediante l'utilizzo delle TIC e in una prospettiva inclusiva (*coding, cooperative learning, flipped classroom...*)

Coerentemente con le indicazioni sopra illustrate si dovranno articolare in modo dettagliato i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Al fine di rendere la progettualità sempre più aderente e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, i docenti dovranno partecipare alle azioni di formazione –aggiornamento, programmate dall'istituzione scolastica; tenendo conto delle disponibilità finanziarie disponibili; per ampliare l'Offerta Formativa ai docenti si proporrà l'adesione a reti di scopo; inoltre si terrà conto delle opportunità formative dei DD.MM.65 e 66/2023 o di altre proposte provenienti dal MIM e da Enti accreditati. Per tutto il personale andranno altresì pianificate adeguate azioni di formazione/aggiornamento su sicurezza, tutela dei dati personali, digitalizzazione e dematerializzazione sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa vigente. Si dovrà inoltre tener presente la componente ATA, sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione.

I docenti assegnati sul potenziamento saranno utilizzati prioritariamente per :

- Sostituzione colleghi assenti;
- Interventi individualizzati o per piccoli gruppi per recupero/potenziamento;
- Sdoppiamento pluriclassi
- Attività alternative religione cattolica

Inoltre si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Nell'ambito della dimensione progettuale, l'istituzione scolastica valuterà, in coerenza con le priorità definite nel Rav l'opportunità di aderire ad avvisi Miur, ai Piani FSE e FESR e/o ad altre proposte provenienti da Associazioni o Enti.

Per quanto riguarda **la dimensione organizzativa** dell'istituto, considerata cornice indispensabile e funzionale per il perseguimento delle finalità della scuola nell'elaborazione del PTOF, andranno pertanto delineati aspetti relativi a:

- Definizione dell'organigramma dell'istituto, con individuazione precisa dei soggetti ed esplicitazione delle loro funzioni;
- Individuazione e valorizzazione delle figure di sistema (staff/collaboratori/referenti di plesso- funzioni strumentali- coordinatori di classe/di progetto/ di commissione, gruppo di miglioramento e alcune articolazioni del collegio...);
- Costituzione di gruppi di lavoro funzionali al PTOF;
- Attenzione alla dimensione comunicativa interna ed esterna (modalità e canali di diffusione delle comunicazioni all'interno e all'esterno dell'istituto, con i genitori, con gli enti locali con le diverse associazioni e con le altre agenzie educative del territorio).
- Organizzazione dell'istituto (segreteria, articolazione/ organizzazione dei diversi plessi che lo costituiscono)

Per quanto riguarda la **dimensione relazionale – interistituzionale** è necessario:

- incentivare la collaborazione e concordare linee educative comuni nel rispetto dei reciproci ruoli su un piano di fiducia ed in una logica di corresponsabilità;
- favorire la partecipazione delle famiglie alla vita ed alle scelte educative della scuola, attraverso le forme previste nell'ambito degli organi collegiali;
- favorire la percezione della scuola, da parte delle famiglie, come luogo di crescita di competenze spendibili nella società contemporanea;
- socializzare con le altre istituzioni ed agenzie educative del territorio al fine di acquisire proposte e risorse per il miglioramento dell'offerta formativa.

Nel precisare che il presente atto di indirizzo potrà subire integrazioni o revisioni, anche alla luce di cambiamenti normativi o di nuove esigenze dell'Istituto, si ringrazia fin da ora il collegio con le sue articolazioni per il contributo e l'impegno che saranno profusi per ottemperare ai nuovi adempimenti.